

PIANO ANNUALE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI MANTOVA ANNO 2019

1. PREMESSE

1.1 PROGRAMMAZIONE pag. 2

1.2 ITER PROCEDURALE pag.4

1.3 PREMESSE METODOLOGICHE pag. 6

2. ANALISI SOCIO – DEMOGRAFICA pag. 7

3. I SERVIZI ABITATIVI A LIVELLO DI AMBITO pag. 12

3.1 ALLOGGI PUBBLICI pag. 13

3.2 CONTRIBUTI SULL'ABITARE pag. 17

3.3 ALTRI PROGETTI E SERVIZI SUL TEMA DELLA CASA pag. 21

4. IL PIANO ANNUALE (contenuti minimi essenziali da Comunicato Regionale 45 del 2/4/2019) pag. 23

LA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ABITATIVI

La **Legge n. 16 dell'8 luglio 2016 di Regione Lombardia** "Disciplina Regionale dei Servizi Abitativi", ed il **Regolamento applicativo n. 4 del 4 agosto 2017** "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" s.m.i. hanno profondamente modificato il panorama normativo regionale sulle politiche abitative, anche per quanto riguarda gli strumenti di programmazione.

In passato, ai sensi della Legge Regionale 27 del 2009, lo strumento principe della pianificazione sulle politiche abitative regionali, era il **Piano Regionale Edilizia Residenziale Pubblica (PREP)**, la cui costruzione era competenza degli uffici regionali. Tale documento era approvato dal Consiglio Regionale con cadenza triennale, in accordo con i contenuti della pianificazione territoriale, urbanistica e delle politiche sociali.

Il PRERP costituiva il riferimento per il coordinamento degli interventi e della spesa in ambito abitativo. Ne determinava l'impegno finanziario e le linee di intervento, secondo gli obiettivi della programmazione socio-economica regionale. Il dettaglio sugli interventi ammessi a finanziamento e sulla determinazione dell'entità delle risorse economiche disponibili era contenuto nel **Programma annuale di attuazione**, approvato annualmente dalla Giunta Regionale.

L'attuale normativa prevede una complessiva trasformazione rispetto al passato degli strumenti programmatori e delle modalità di svolgimento dei bandi per l'assegnazione degli alloggi pubblici. I mutamenti riguardano le modalità attuative ed i soggetti stessi incaricati dell'attività di pianificazione e di gestione degli avvisi pubblici.

L'art. 6 della Legge Regionale 16/2016 e gli artt. 2, 3 e 4 del R.R. 4/2017 s.m.i. trattano il tema della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale restituendoci il seguente quadro:

- L'offerta abitativa viene programmata a livello di **ambiti territoriali coincidenti con i Piani di Zona** ai sensi della L.R. n. 3 del 12 marzo 2008.
- La programmazione dei servizi abitativi si articola in:
 - 1) **Piano Triennale dell'offerta abitativa**
 - 2) **Piano Annuale dell'offerta abitativa**

Il Piano Triennale dell'offerta abitativa persegue l'obiettivo fondamentale dell'integrazione delle politiche abitative con le altre politiche territoriali dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento, integrandosi, con i loro piani di governo del territorio (PGT) e, in particolare, con il corrispondente piano di zona in relazione alle politiche sociali.

Esso definisce:

- il quadro conoscitivo del territorio di riferimento
- il quadro ricognitivo e programmatorio dell'offerta abitativa, sulla base del sistema socio-economico e demografico del territorio
- il fabbisogno abitativo primario da soddisfare
- offerta abitativa pubblica e sociale prevedibilmente disponibile nel triennio di riferimento
- le linee d'azione del welfare abitativo nel triennio di riferimento

Il Piano Annuale dell'offerta abitativa è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del Piano Triennale, e contiene dati di programmazione di dettaglio sull'offerta abitativa territoriale SAP e SAS annuale.

Il presente Piano Annuale 2019 riguarda la programmazione dei soli servizi abitativi pubblici (SAP), unica tipologia di servizi abitativi programmabile in sede di prima applicazione del regolamento regionale 4/2017 per l'anno 2019. Il Piano conterrà infatti un'indicazione dei servizi abitativi sociali

(SAS) ai soli fini della determinazione della consistenza del patrimonio abitativo pubblico quale risulta dall'ultima rilevazione dell'anagrafe regionale.

Con l'anno 2020 inizierà la *fase ordinaria* della programmazione dell'offerta abitativa, che si articola nel **Piano triennale** e nel **Piano annuale** dell'offerta abitativa pubblica e sociale.

I **contenuti minimi ed essenziali del piano annuale dell'offerta** abitativa in sede di prima applicazione del Regolamento 4/2017 s.m.i. sono indicati nel comunicato regionale del 02/04/2019 - n° 45 e saranno oggetto dell'ultimo capitolo del presente Piano (cap. 4)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">a) La consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e socialeb) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno,c) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'annod) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno.e) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) già libere, che si libereranno nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari (turn over).f) Le unità abitative conferite da soggetti privati e destinate a servizi abitativi pubblicig) Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) che prevedibilmente saranno assegnabili nell'annoh) <u>Per ciascun comune</u>, la soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza.i) <u>Per ciascun comune</u> l'eventuale altra categoria di particolare rilevanza sociale, la quota percentuale fino al 10% delle unità disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco"j) Le unità abitative da destinarsi ai servizi abitativi transitori.k) Per ciascun comune, il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno precedente.l) Per ciascun comune, secondo le specifiche esigenze territoriali, l'individuazione delle misure che si intendono promuovere per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale |
|--|

Riportiamo di seguito, in estrema sintesi, anche i cambiamenti intervenuti in riferimento alla nuova procedura di attuazione dei **bandi per l'assegnazione degli alloggi e gli adempimenti conseguenti**, indicando gli enti preposti allo svolgimento delle varie attività:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Gli avvisi pubblici per mettere a bando le unità abitative disponibili sono sovracomunali, riguardano gli ambiti territoriali dei Piani di Zona e sono a cura del Comune capofila.• Eliminate le graduatorie precedenti alle nuove graduatorie• L'Offerta abitativa è relativa agli alloggi pubblici immediatamente disponibili e a quelli assegnabili nello stato di fatto• Le domande dei nuclei familiari sono collegate agli alloggi effettivamente disponibili• I cittadini possono presentare domanda di assegnazione degli alloggi esclusivamente in modalità telematica in autonomia, o ricorrendo all'assistenza di operatori presso le postazioni che gli enti proprietari degli alloggi sono tenuti a mettere a disposizione (Comuni, Aler)• Le graduatorie sono generate per singolo alloggio• L'istruttoria sulle domande è a cura degli enti proprietari (Comuni, Aler) e non può essere delegata a terzi• Le assegnazioni delle unità abitative, così come gli annullamenti e le decadenze, sono competenza di ciascun ente proprietario per i propri alloggi (Comuni, Aler) |
|--|

Dalla breve descrizione del nuovo sistema di programmazione e di gestione dei servizi abitativi, emerge con chiarezza la differenza di ruolo rispetto al passato dei soggetti coinvolti.

In particolare, assumono una funzione di primo piano i Comuni riuniti in ambiti territoriali, soprattutto per quanto riguarda l'attività di pianificazione, che avviene grazie anche al fondamentale contributo delle Aler territorialmente competenti, ed in modo coordinato ed integrato con la rete dei servizi sociali.

I vari passaggi istituzionali finora attuati e le indicazioni di dettaglio sull'attività programmatica da espletare saranno esaminati nel prossimo paragrafo.

ITER PROCEDURALE PIANO ANNUALE

Il R.R. 4/2017 prevede che il Piano Annuale (così come quello Triennale), sia approvato dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona, su proposta del Comune capofila, sentita l'Aler territorialmente competente.

Il presente paragrafo si propone di ripercorrere gli step procedurali finora attuati in funzione della stesura ed approvazione del presente Piano Annuale dei servizi abitativi pubblici, nel rispetto della normativa vigente.

Le indicazioni di dettaglio su procedura e contenuti minimi essenziali del Piano Annuale in sede di prima applicazione del R.R. 4/2017 s.m.i. sono stabilite nel **Comunicato Regionale n. 27 del 02/04/2019. L'approvazione del Piano Annuale dei Servizi Abitativi Pubblici 2019 costituisce il primo atto che dà avvio al sistema di assegnazione dei Servizi Abitativi Pubblici.**

Principali adempimenti obbligatori propedeutici all'approvazione del Piano Annuale:

- **Convocazione** dell'Assemblea dei sindaci di ciascun piano di zona per nomina del Comune capofila:

Nominato capofila dell'Ambito distrettuale di Mantova il Comune di Mantova con Deliberazione n. 6 dell'Assemblea Consortile riferita all'Assemblea dei Sindaci riunitasi in data 20/03/2018.

- **Comunicazione dell'atto di nomina** del Comune capofila alla Regione tramite PEC

atto di nomina del Comune capofila inoltrato dal Comune di Mantova a Regione Lombardia il 27/03/2018

- **Adempimenti informatici e comunicazione da parte degli enti proprietari degli operatori che dovranno utilizzare la Piattaforma Informatica regionale ai fini della Programmazione:** inviata da tutti gli enti proprietari del Distretto: ***tutti gli enti hanno provveduto***

- Il comune capofila, o per esso il soggetto di cui si avvale, dà avvio al procedimento di predisposizione del Piano annuale dell'offerta abitativa, attraverso la **ricognizione delle unità abitative** destinate ai SAP, indicando la finestra temporale nella quale i comuni del distretto e Aler territoriale dovranno compilare la piattaforma informatica

inoltro comunicazione in data 2/7/2019 di apertura dei termini della finestra temporale dall'8/7 al 13/9/2019

(Precedentemente erano state inviate una prima comunicazione in data 1/10/2018 –con richiesta di inserimento dati dal 8/10/2018 al 30/11/2018; poi in data 5/12/2018 con richiesta di inserimento dati dal 6/12/2018 al 15/1/2019 per consentire di inserire i dati ai Comuni che non avevano ancora provveduto. Queste prime attività di ricognizione non hanno portato alla stesura del Piano Annuale, poiché non erano ancora state approvate le modifiche al R.R. 4/2017)

- Il Comune capofila redige una proposta di Piano dell'offerta abitativa, **sentita** l'ALER territorialmente competente.

Inviata PEC di trasmissione del piano ad Aler Brescia Cremona Mantova in data 30/9/2019 attivando l'istituto del silenzio assenso

- Ad esito del raccordo con l'ALER territorialmente competente il Comune capofila sottopone all'Assemblea dei sindaci la proposta di piano per la sua **approvazione**:

Piano Annuale sottoposto all'Assemblea dei Sindaci convocata in data 2/10/2019, ore 17,30, presso la sede del Consorzio Progetto Solidarietà

Adempimenti obbligatori conseguenti l'approvazione del Piano Annuale:

- Entro 15 giorni dall'approvazione del Piano dell'offerta abitativa, il Comune capofila lo **trasmette alla Regione** tramite PEC .
- Entro 15 giorni dall'approvazione del Piano, il Comune Capofila, i comuni dell'ambito territoriale e l'ALER territorialmente competente, lo **pubblicano sui rispettivi siti istituzionali**.
- Entro 30 giorni dall'approvazione del Piano dell'offerta abitativa, il Comune capofila emana l'**avviso pubblico** ai sensi dell'articolo 8 del Rr n. 4/2017 e lo trasmette all'ufficio regionale competente per la **pubblicazione sul BURL**.
- Entro 30 giorni dall'approvazione dell'avviso pubblico, il Comune Capofila, i comuni dell'ambito territoriale e l'ALER territorialmente competente, lo **pubblicano sui rispettivi siti istituzionali**
- Dalla data di pubblicazione delle nuove graduatorie elaborate ai sensi dell'avviso emanato in base alla nuova normativa, cessano di avere efficacia i bandi per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale, indetti ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2004 nonché le graduatorie provvisorie e definitive, pubblicate ai sensi dell'articolo 11 dello stesso.

PREMESSE METODOLOGICHE

Il presente **Piano Annuale 2019 dei Servizi Abitativi Pubblici dell'Ambito distrettuale di Mantova** si articola in 4 capitoli: oltre alle premesse normative e metodologiche (capitolo 1), fornisce una descrizione socio-demografica dell'ambito territoriale di riferimento (capitolo 2), un'esposizione generale sui servizi abitativi a livello di ambito (capitolo 3) e **le informazioni minime essenziali richieste da Regione Lombardia** come contenuti del **Piano Annuale 2019 ai sensi del Comunicato Regionale n. 45 del 2/4/2019**(capitolo 4).

Il capitolo 2, sul contesto socio-demografico, è stato in buona parte formulato grazie ai dati contenuti nell'ultimo Piano di Zona 2018-2020.

La redazione dei capitoli 2 e 3, sull'analisi del contesto socio-demografico dell'ambito e sulla descrizione dei servizi e le iniziative sulle politiche abitative è finalizzata alla restituzione di un quadro d'insieme, anche se non del tutto esaustivo, del contesto sociale territoriale e di una descrizione dei servizi abitativi a livello di piano di zona.

La redazione dei capitoli 2 e 3 ha comportato la richiesta, da parte del Comune di Mantova in qualità di capofila, agli altri enti proprietari, di elementi aggiuntivi rispetto ai contenuti minimi definiti da Regione Lombardia.

Per l'ottenimento delle informazioni extra, il Comune di Mantova ha formulato due schede, una destinata agli altri Comuni, ed una ad Aler Brescia Cremona Mantova, da restituire compilate alla fine dell'attività di ricognizione. Le schede sono state inviate contestualmente alla comunicazione PEC del 2/7/2019 di richiesta di compilazione della piattaforma regionale nella finestra temporale indicata.

Nella scheda da compilare a cura dei Comuni vengono richieste alcune informazioni sul numero di abitanti, la consistenza e l'ente gestore del patrimonio, sul numero di nuclei assistiti, sul fondo morosità incolpevoli con sfratto e su altri contributi regionali di welfare abitativo, sui contributi di solidarietà e sul sostegno nel pagamento degli affitti con fondi comunali alle persone in carico ai servizi sociali. La richiesta di dati su tutti i contributi citati riguarda le annualità 2018 e 2019.

Nella scheda da compilare a cura di Aler Brescia Cremona Mantova vengono richieste informazioni sulla consistenza del patrimonio Aler nei vari Comuni del distretto e sui contributi di solidarietà erogati negli anni 2018 e 2019.

Tutti i Comuni dell'ambito territoriale ed Aler Brescia Cremona Mantova hanno restituito le schede compilate.

ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA

Il Distretto di Mantova è formato da 14 Comuni ed è localizzato nell'area centro orientale della provincia di Mantova, che conta sei ambiti: Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana



I comuni che compongono il distretto di Mantova sono: Bagnolo San Vito, Borgo Virgilio, Castelforte, Castel D'Ario, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio Bigarello, Villimpenta.

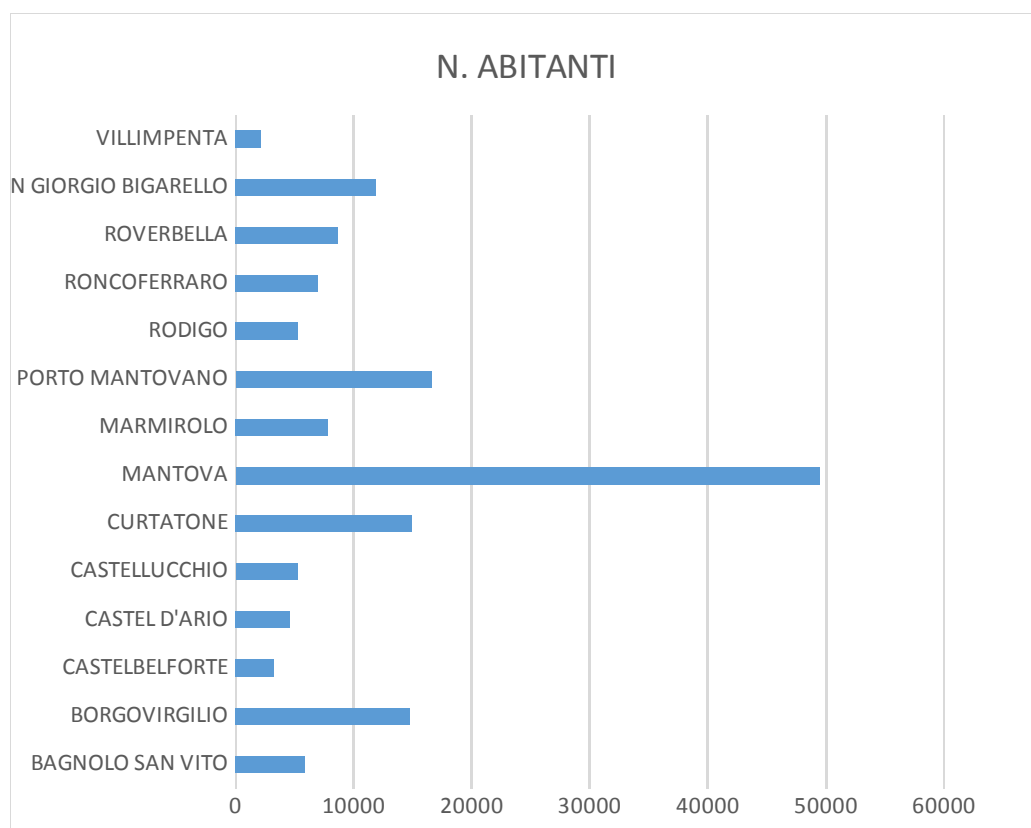


I

La popolazione dell'Ambito distrettuale, di 157.570 abitanti al 30 giugno 2019, si concentra prevalentemente nel Comune capoluogo, con una popolazione di 49.458 abitanti, seguito dai quattro maggiori centri, che sono Porto Mantovano, Borgo Virgilio, Curtatone e San Giorgio Bigarello. Tutti gli altri Comuni risultano con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti

I 14 Comuni del Distretto di Mantova e il numero di abitanti al 30 giugno 2019:

COMUNI	N. ABITANTI	VALORE%
BAGNOLO SAN VITO	5897	3,74%
BORGOVIRGILIO	14748	9,36%
CASTELBELFORTE	3245	2,06%
CASTEL D'ARIO	4622	2,93%
CASTELLUCCHIO	5253	3,33%
CURTATONE	14957	9,49%
MANTOVA	49458	31,39%
MARMIROLO	7810	4,96%
PORTO MANTOVANO	16610	10,54%
RODIGO	5271	3,35%
RONCOFERRARO	6968	4,42%
ROVERBELLA	8690	5,52%
SAN GIORGIO BIGARELLO	11878	7,54%
VILLIMPENTA	2163	1,37%
	157570	100,00%



In mancanza di un'analisi di dettaglio aggiornata sui dati demografici a livello di Ambito, di seguito sono riportate alcune tabelle contenute nel Piano di Zona attualmente in vigore, documento di programmazione delle annualità 2018/2020.

Le tabelle, pur presentando dati riferiti ad un biennio o un triennio fa, appaiono comunque significative nel mostrare dei trend sulla popolazione del Distretto, che si suppone possano fornire ancora oggi indicazioni di massima.

Popolazione Distretto ed Età anagrafica
Classi di età

Comuni	residenti anno 2017 per classi di età										
	0 - 9	10 - 19	20 - 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 - 69	70 - 79	80 - 89	90 - 99	100 +
BAGNOLO SAN VITO	550	525	529	759	927	911	747	608	333	72	2
BIGARELLO	210	173	157	256	435	325	232	214	100	18	0
CASTELBELFORTE	366	285	293	425	525	505	338	303	169	35	3
CASTEL D'ARIO	411	440	441	544	812	708	523	443	285	62	0
CASTELLUCCHIO	485	447	494	648	856	754	622	563	297	61	1
CURTATONE	1.411	1.358	1.290	1.798	2.539	2.234	1.761	1.444	814	158	0
MANTOVA	3.857	3.961	4.280	5.743	7.693	7.545	6.087	5.650	3.565	904	23
MARMIROLO	695	725	733	878	1.330	1.174	930	794	463	106	2
PORTO MANTOVANO	1.529	1.488	1.406	1.967	2.826	2.456	2.254	1.570	841	145	5
RODIGO	460	455	430	616	874	774	650	547	366	105	4
RONCOFERRARO	640	591	551	803	1.189	983	920	778	476	119	3
ROVERBELLA	809	857	791	1.065	1.427	1.169	994	844	442	111	0
SAN GIORGIO DI MANTOVA	861	935	830	1.190	1.799	1.517	1.095	797	442	78	2
VILLIMPENTA	187	162	219	241	334	321	284	225	166	49	2
BORGIO VIRILIO	1.336	1.289	1.421	1.843	2.386	2.172	1.719	1.452	863	173	1
TOTALE	13.807	13.691	13.865	18.776	25.952	23.548	19.156	16.232	9.622	2.196	48

Fonte: ISTAT

Popolazione Distretto e cittadini stranieri

Cittadini stranieri residenti nel Distretto di Mantova 2017

Distretto	CITTADINI STRANIERI			POPOLAZIONE RESIDENTE		
	M	F	M+F	M	F	M+F
BAGNOLO SAN VITO	312	343	655	2.950	3.013	5.963
BIGARELLO	83	97	180	1.064	1.056	2.120
CASTELBELFORTE	209	209	418	1.611	1.636	3.247
CASTEL D'ARIO	327	359	686	2.233	2.436	4.669
CASTELLUCCHIO	293	270	563	2.601	2.627	5.228
CURTATONE	274	407	681	7.163	7.644	14.807
MANTOVA	3.152	3.625	6.777	23.158	26.150	49.308
MARMIROLO	390	409	799	3.823	4.007	7.830
PORTO MANTOVANO	556	658	1.214	8.088	8.399	16.487
RODIGO	252	228	480	2.612	2.669	5.281
RONCOFERRARO	272	329	601	3.458	3.595	7.053
ROVERBELLA	553	616	1.169	4.219	4.290	8.509
SAN GIORGIO DI MANTOVA	322	377	699	4.686	4.860	9.546
VILLIMPENTA	184	167	351	1.063	1.127	2.190
BORGIO VIRILIO	817	776	1.593	7.273	7.382	14.655

Popolazione Distretto e bisogni sociali

Nell'analisi del fabbisogno assistenziale nel territorio del Distretto di Mantova presentata nel **Piano di Zona 2018/2020**, sono portati a sintesi i dati raccolti nel corso dell'anno 2016 dei singoli Comuni appartenenti all'Ambito. Ed è inoltre presentata un'ulteriore interessante **raccolta dati**, sempre in riferimento all'anno **2016, dell'Osservatorio delle Povertà della Caritas di Mantova**.

Pur consapevoli dei limiti rappresentati dalla mancanza di dati di dettaglio aggiornati in riferimento ai bisogni sociali della popolazione a livello di Ambito, proveremo ad attingere alle due ricerche succitate, cercando di sintetizzare il quadro generale descritto con minuzia nel documento:

I principali interventi richiesti da parte dell'utenza, per quanto riguarda sia le famiglie che i singoli, sono:

1. i contributi economici
2. le richieste legate al lavoro,
3. servizi assistenziali
4. l'alloggio
5. bisogni complessi.

Gli utenti della rete Caritas sono per il 31,46% residenti nel distretto di Mantova, con un'incidenza più bassa rispetto ai distretti di Ostiglia e Guidizzolo. Il Comune di Mantova è l'unico tra i comuni del distretto ad essere annoverato tra quelli nei quali l'incidenza degli utenti nella rete Caritas assume livelli significativi.

I bisogni rilevati da Caritas riguardano:

<i>problemi economici</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Reddito insufficiente	2.207	52,39%
Nessun reddito	1.621	38,48%
Indisponibilità straordinaria	416	9,87%
Indebitamento	243	5,77%
Povertà estrema	85	2,02%
Altro	76	1,80%
Accattonaggio, mendicizia	33	0,78%
Protesto, fallimento	8	0,19%
Usura	2	0,05%
Persone	4.213	

Tabella 23: I bisogni economici delle persone accolte dalla rete Caritas.

1. Bisogni/problemi in ambito abitativo

<i>problemi abitativi</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Accoglienza provvisoria	552	46,15%
Mancanza di casa	296	24,75%
Altro	204	17,06%
Sfratto	126	10,54%
Abitazione precaria o inadeguata	100	8,36%
Sovraffollamento	30	2,51%
persone	1.196	

Tabella 21: Particolare sulla natura dei bisogni abitativi.

<i>problemi economici</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Reddito insufficiente	2.207	52,39%
Nessun reddito	1.621	38,48%
Indisponibilità straordinaria	416	9,87%
Indebitamento	243	5,77%
Povertà estrema	85	2,02%
Altro	76	1,80%
Accattonaggio, mendicità	33	0,78%
Protesto, fallimento	8	0,19%
Usura	2	0,05%
Persone	4.213	

Tabella 23: I bisogni economici delle persone accolte dalla rete Caritas.

<i>problemi di istruzione</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Problemi linguistici	621	80,65%
Altro	77	10,00%
Abbandono scolastico	50	6,49%
Analfabetismo	31	4,03%
Ritardo e difficoltà scolastiche	16	2,08%
persone	770	

Tabella 24: Dettaglio dei problemi di istruzione.

<i>La solitudine e il senso di abbandono</i>	<i>v.a.</i>
Problemi connessi con la salute mentale – categoria Salute	53
Problemi connessi con la solitudine – categoria altri problemi	93
Problemi psicologici, relazionali – categoria altri problemi	65
Ricorrenze	211

Tabella 25: Dati tratti dai dettagli dei bisogni nell'ambito della salute e nella categoria 'Altri problemi'.

I SERVIZI ABITATIVI A LIVELLO DI AMBITO

L'**attuale normativa** prevede una nuova articolazione del sistema dei servizi abitativi, che si suddividono in Pubblici (SAP), Sociali (SAS) e di Welfare Abitativo. Tale nuovo paradigma rappresenta un cambiamento importante: non si parla più di Edilizia Residenziale Pubblica, ma di "servizi abitativi" e di "welfare". Questo comporta un'amplificazione della rilevanza del tema dell'integrazione degli strumenti programmatori sull'abitare con le politiche sociali territorialmente perseguite.

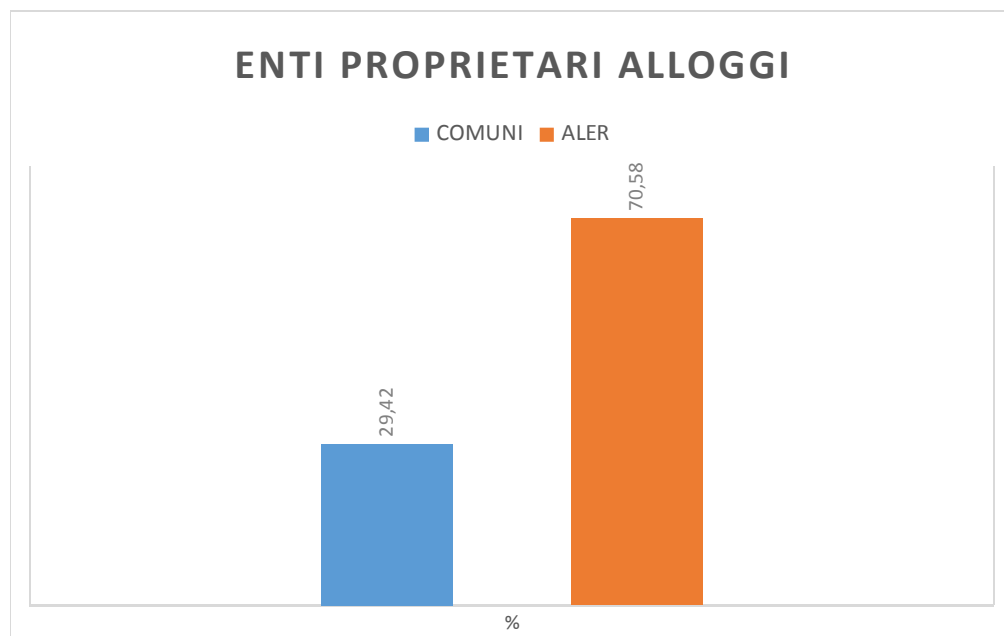
Nuova articolazione del sistema dei servizi abitativi

- **Servizi Abitativi Pubblici (SAP):** è l'ex ERP a canone sociale, si rivolge ai nuclei in stato di disagio economico, familiare, abitativo
- **Servizi Abitativi Sociali (SAS):** è l'ex ERP a canone moderato, si rivolge ai nuclei familiari che per reddito non hanno diritto all'alloggio SAP, ma nello stesso tempo fanno fatica a sostenere un canone nel libero mercato
- **Welfare abitativo:** aiuti alle famiglie in difficoltà nel mantenimento dell'alloggio in locazione e prevenzione degli sfratti

Restituiamo di seguito una panoramica sullo stato attuale dei servizi abitativi a livello di Ambito distrettuale, prendendo in considerazione non solo alcuni dati relativi agli alloggi pubblici (SAP e SAS) presenti, ma anche le informazioni sulle iniziative di welfare e sulla prevenzione dell'emergenza abitativa. Infine saranno brevemente descritte alcune sperimentazioni effettuate.

IL PATRIMONIO PUBBLICO A LIVELLO DI AMBITO DISTRETTUALE

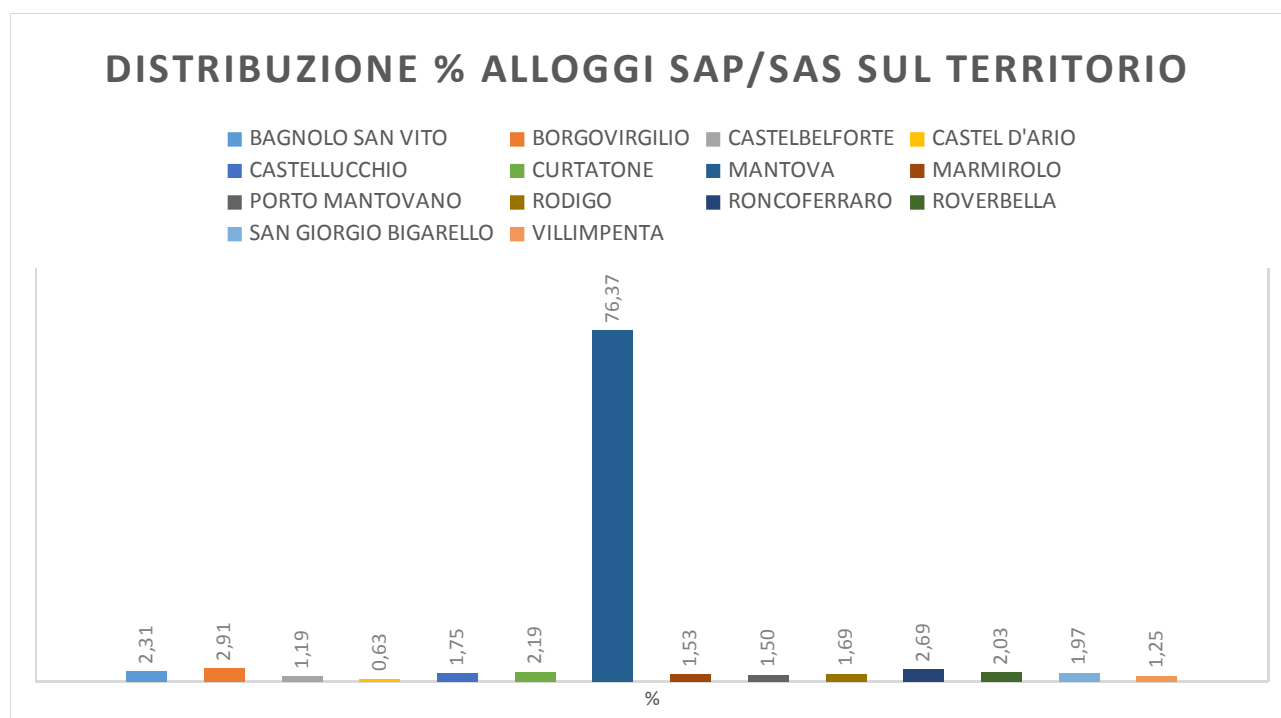
Nel territorio dell'Ambito distrettuale di Mantova è presente un patrimonio pubblico di 3.230 alloggi, di cui 2.289 (il 71%) sono di proprietà di ALER Brescia Cremona Mantova e 941 (il 29%) di proprietà dei 14 Comuni che costituiscono l'ambito.



COMUNI	N. ABITANTI	VALORE%	N. ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE	N. ALLOGGI DI PROPRIETÀ ALER	TOTALE	%
BAGNOLO SAN VITO	5897	3,74	30	44	74	2,31
BORGOVIRGILIO	14748	9,36	54	39	93	2,91
CASTELBELFORTE	3245	2,06	22	16	38	1,19
CASTEL D'ARIO	4622	2,93	16	4	20	0,63
CASTELLUCCHIO	5253	3,33	50	6	56	1,75
CURTATONE	14957	9,49	57	13	70	2,19
MANTOVA	49458	31,39	466	1977	2443	76,37
MARMIROLO	7810	4,96	38	11	49	1,53
PORTO MANTOVANO	16610	10,54	27	21	48	1,50
RODIGO	5271	3,35	41	13	54	1,69
RONCOFERRARO	6968	4,42	38	48	86	2,69
ROVERBELLA	8690	5,52	38	27	65	2,03
SAN GIORGIO BIGARELLO	11878	7,54	30	33	63	1,97
VILLIMPENTA	2163	1,37	34	6	40	1,25
	157570	100,00	941	2258	3199	100

La stragrande maggioranza degli alloggi, il 76,4%, sono situati presso il Comune capoluogo, che conta un numero totale di appartamenti SAP/SAS pari a 2.443, di cui 466 proprietà, contro i 1977 di proprietà di Aler.

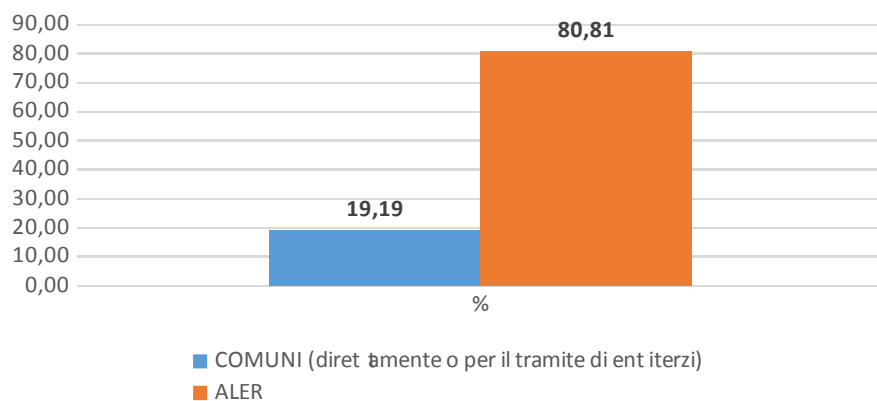
Il Comune di Mantova costituisce da anni, a livello non solo distrettuale, una sorta di nucleo della concentrazione della richiesta, purtroppo di sempre più difficile evasione, di interventi sociali. Questo avviene sia nel campo delle politiche abitative, che di assistenza, che di risposta ai nuovi bisogni emergenti, collegati alle trasformazioni in atto nella composizione dei nuclei familiari e nelle relazioni sociali.



Presso gli altri 13 Comuni la presenza di alloggi pubblici si attesta, sulla totalità del patrimonio pubblico dell'ambito, su valori percentuali non troppo dissimili, che variano tra lo 0,3% di Castel D'Ario (valore minimo) e il 2,9 % di Borgo Virgilio (valore massimo).

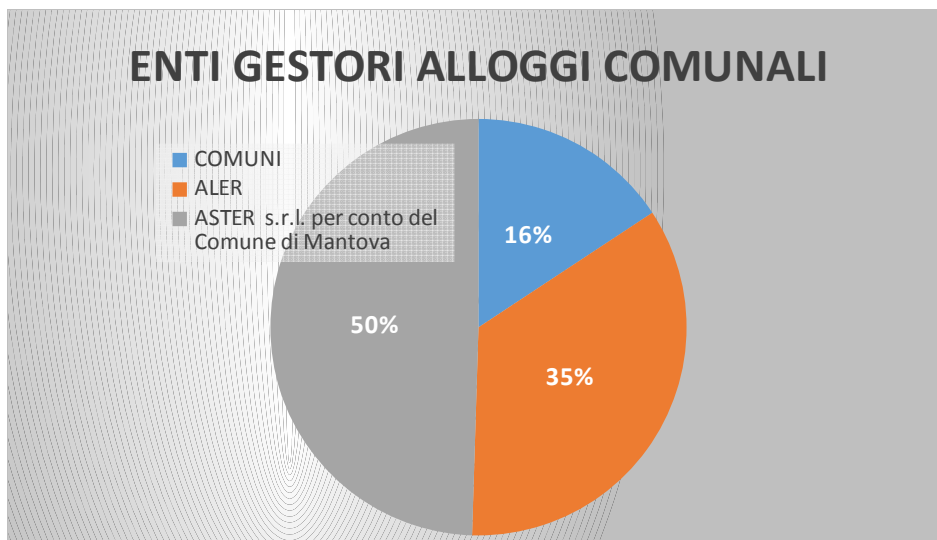
Gli alloggi presenti a livello di ambito sono gestiti per l'81% da Aler Brescia Cremona Mantova e per il 19% dai Comuni. Nell'80,8% degli alloggi gestiti da Aler sono compresi gli alloggi di proprietà di Aler e quelli di proprietà di quei Comuni che hanno affidato ad Aler la gestione del proprio patrimonio pubblico.

ENTI GESTORI PATRIMONIO SAP E SAS A LIVELLO DI AMBITO



COMUNI	GESTORE ALLOGGI COMUNALI
BAGNOLO SAN VITO	ALER
BORGOVIRILIO	ALER
CASTELBELFORTE	ALER
CASTEL D'ARIO	ALER
CASTELLUCCHIO	COMUNE
CURTATONE	COMUNE
MANTOVA	ASTER s.r.l.
MARMIROLO	ALER
PORTO MANTOVANO	ALER
RODIGO	COMUNE
RONCOFERRARO	ALER
ROVERBELLA	ALER
SAN GIORGIO BIGARELLO	ALER
VILLIMPENTA	ALER

Solo 4 Comuni hanno optato per la gestione dei propri alloggi pubblici o in forma diretta (3 su 4), ossia attraverso gli stessi uffici comunali, o avvalendosi (1 caso su 4) di un soggetto gestore esterno incaricato scelto tra i propri enti controllati. In questa casistica rientra il solo Comune di Mantova, che ha affidato la gestione delle funzioni manutentive e di alcune funzioni amministrativo-contabili relative ai propri alloggi pubblici ad Aster s.r.l., azienda in house di Servizi al Territorio.



CONTRIBUTI SULL'ABITARE

Tra gli strumenti di aiuto economico ai nuclei familiari assegnatari di alloggi pubblici che versano in condizioni di difficoltà è importante citare il **Contributo regionale di solidarietà** rivolto ai nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici (SAP) in situazione di vulnerabilità economica e in difficoltà nel sostenere i costi della locazione sociale.

I contributi sono erogati da parte degli enti proprietari sul canone di locazione e le spese per i servizi comuni delle famiglie in difficoltà assegnatarie di SAP.

Nella tabella sotto riportata è descritto il ricorso alla misura negli anni 2018 ed il primo semestre 2019, con una suddivisione territoriale tra comuni e per enti proprietari eroganti.

Dai dati, emerge che nel 2018 hanno beneficiato della misura 534 nuclei sull'intero territorio del distretto. 223 delle erogazioni sono state a favore di nuclei in alloggi comunali e 311 a favore di inquilini presso alloggi di proprietà di Aler Brescia Cremona Mantova.

BENEFICIARI CONTRIBUTI REGIONALI DI SOLIDARIETÀ ANNO 2018		
COMUNI	EROGATI DAI COMUNI	EROGATI DA ALER
	ANNO 2018	ANNO 2018
BAGNOLO	11	6
BORGO VIRILIO	18	9
CASTEL D'ARIO	2	0
CASTELBELFORTE	3	1
CASTELLUCCHIO	11	0
CURTATONE	34	4
MANTOVA	105	273
MARMIROLO	7	4
PORTO MANTOVANO	5	2
RODIGO	11	1
RONCOFERRARO	10	7
ROVERBELLA	5	3
SAN GIORGIO BIGARELLO	1	1
VILLIMPENTA	0	0
	223	311

I CONTRIBUTI REGIONALI AD INQUILINI NEL LIBERO MERCATO, erogati a livello di Ambito distrettuale di Mantova, riguardano i nuclei famigliari nella condizione di morosità incolpevole che abitano in locazione nel libero mercato e che hanno in corso una procedura di sfratto, oppure le misure sull'emergenza abitativa.

I beneficiari di tali tipologie di interventi si collocano in una sorta di zona grigia: sono nuclei che se da un lato spesso non hanno redditi sufficientemente bassi per poter accedere agli alloggi pubblici, dall'altro non hanno abbastanza risorse per continuare senza problemi a farsi carico di un canone di

affitto nel libero mercato. Frequentemente, soprattutto nel caso delle morosità incolpevoli, il tracollo finanziario di famiglie già non benestanti è dovuto ad un evento negativo improvviso che si abbatte sul nucleo, come ad esempio la perdita del lavoro o la malattia grave di uno dei componenti.

La misura sugli aiuti ai nuclei familiari in condizione di morosità incolpevole con provvedimento di sfratto riguarda esclusivamente i comuni ad alta tensione abitativa, come definiti dalla delibera Cipe n. 87/2003 e dal Prerp 2014-2016. Nel distretto di Mantova sono destinatari di tali finanziamenti tre Comuni: Borgo Virgilio, Mantova e Porto Mantovano.

Gli inquilini morosi incolpevoli i cui proprietari hanno beneficiato di un contributo in seguito alla dichiarazione di volontà di differimento o rinuncia del provvedimento di rilascio o di sottoscrizione di un nuovo contratto a canone concordato, sono in tutto, a livello di distretto, 18 nel 2018 e 23 nel primo semestre 2019.

È lenta e difficile l'acquisizione di fiducia nello strumento da parte dei proprietari di unità abitative che ospitano inquilini morosi e che spesso preferiscono interrompere ogni rapporto con l'inquilino, e liberare l'alloggio procedendo allo sfratto, piuttosto che accedere al contributo.

COMUNI AD ALTA DENSITÀ ABITATIVA	FONDO MOROSITÀ INCOLPEVOLE CON SFRATTO	
	n. beneficiari	
	ANNO 2018	ANNO 2019- 1° semestre
BORGIO VIRGILIO	5	6
MANTOVA	9	16
PORTO MANTOVANO	4	1
	18	23

I fondi sugli **interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione** ai sensi della DGR 6465/2017 e della DGR 606/2018 sono i primi ad essere stati attribuiti da Regione Lombardia a livello di Ambito distrettuale e non di singoli Comuni.

La DGR 6465/2017 aveva assegnato all'ambito distrettuale di Mantova euro 150.088,00 (comprese le spese di gestione). I contributi sono stati erogati non completamente nel corso del 2018/2019 sulla misura "2 - morosità incolpevole ridotta", e "4 - aiuti ai nuclei familiari di anziani in difficoltà nel pagamento del canone".

La successiva DGR 606/2018 aveva assegnato all'ambito distrettuale di Mantova 59.000,00 euro, (comprese le spese di gestione) spesi per intero nel corso del 2018/2019 sulla misura "2 - morosità incolpevole ridotta". Per poter finanziare le domande dei richiedenti aventi diritto, vi è stata un'integrazione di € 31.133,67 di fondi propri aggiunti dai comuni di Mantova e Borgo Virgilio, (Mantova euro 19.703,77 e Borgo Virgilio euro 11.429,90, compresi € 453,40 residuo di un fondo sostegno affitti 2013).

Dai dati della rendicontazione inviata a Regione Lombardia hanno potuto beneficiare dei contributi regionali in tutto 77 inquilini del libero mercato in stato di difficoltà economica nel 2018 ed 83 nel primo semestre del 2019.

BENEFICIARI CONTRIBUTI REGIONALI SULLE MISURE volte al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione (DGR 6465/2017 e DGR 606/2018)		
	ANNO 2018	ANNO 2019
BAGNOLO SAN VITO	2	3
BORGO VIRILIO	9	17
CASTEL D'ARIO	5	0
CASTELBELFORTE	2	3
CASTELLUCCHIO	5	5
CURTATONE	9	4
MANTOVA	25	37
MARMIROLO	1	1
PORTO MANTOVANO	10	5
RODIGO	1	1
RONCOFERRARO	2	1
ROVERBELLA	5	4
SAN GIORGIO BIGARELLO	1	2
VILLIMPENTA	0	0
	77	83

Tra i **contributi** agli inquilini degli alloggi pubblici e privati in stato di fragilità economica e sociale, non vanno dimenticati quelli **per il pagamento dei canoni di locazione erogati direttamente dalle assistenti sociali dei Comuni di residenza.**

L'erogazione di aiuti economici finalizzati al pagamento dei canoni di affitto a nuclei familiari residenti in alloggi pubblici o presso privati, da parte dei servizi sociali dei Comuni, ha interessato, a livello distrettuale, 181 inquilini di alloggi pubblici nell'anno 2018 e 102 nel primo semestre del 2019. I beneficiari inquilini di alloggi privati risultano 148 nell'anno 2018 e 66 nel primo semestre dell'anno 2019.

BENEFICIARI CONTRIBUTI EROGATI DAI SERVIZI SOCIALI (FONDI COMUNALI) COME AIUTI ECONOMICI AI NUCLEI PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE				
COMUNI	ALLOGGI SAP/SAS		ALLOGGI LIBERO MERCATO	
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2019
BAGNOLO	12	14	2	3
BORGIO VIRGILIO	0	0	10	7
CASTEL D'ARIO	0	0	0	0
CASTELBELFORTE	0	0	0	0
CASTELLUCCHIO	0	0	0	0
CURTATONE	0	0	6	3
MANTOVA	157	80	85	44
MARMIROLO	0	0	0	1
PORTO MANTOVANO	3	0	35	0
RODIGO	1	1	0	1
RONCOFERRARO	6	6	5	5
ROVERBELLA	2	0	1	2
SAN GIORGIO BIGARELLO	0	1	4	0
VILLIMPENTA	0	0	0	0
	181	102	148	66

ALTRI PROGETTI E SERVIZI SULL'ABITARE

Nella compilazione della scheda pensata per i Comuni del Distretto, i Comuni che hanno segnalato forme di housing, oltre al Comune di Mantova, sono Marmirolo, che ha indicato la presenza di un alloggio in housing di proprietà di Caritas, ed il Comune di Roncoferraro, che ha riservato un alloggio per le emergenze sociali seguite dall'assistente sociale. Anche il Comune di Borgo Virgilio segnala di aver previsto alcuni mini alloggi assistenziali.

Un passo importante, che riguarda il tema dell'abitare non solo dell'Ambito distrettuale di Mantova, ma dell'intera Provincia, è la sottoscrizione del nuovo **Accordo Provinciale sul Canone Concordato, avvenuta il giorno 12 luglio 2019**. Il nuovo Accordo sostituisce il precedente, siglato nel 2003 e riguarda tutti i Comuni della Provincia, con l'unica esclusione del Comune capoluogo, che si era già dotato recentemente di un nuovo Accordo Territoriale specifico, licenziato il 9 novembre 2017.

Si riportano di seguito le descrizioni sintetiche di alcuni progetti sul tema della casa attivati dal Comune capoluogo.

GIOVANI E GIOVANI COPPIE

Il Comune di Mantova ha attivato dall'anno 2017 alcune sperimentazioni previste dalla DGR 1032/2013, che prevede la sostenibilità nel tempo delle azioni, attraverso il meccanismo dei fondi di rotazione. Fa parte di questi progetti il **BANDO PER GIOVANI E GIOVANI COPPIE «BONUS HOUSING 4YOUNG»**. Si tratta di un bando per l'erogazione di **contributi da 4.000 euro** a beneficio di giovani e giovani coppie provenienti da altro comune o che si emancipino dal nucleo familiare di origine, in locazione nel mercato privato. I giovani beneficiari della misura si impegnano a restituire al Comune di Mantova 1.800 euro (tali restituzioni vanno a costituire il fondo di rotazione) con rate mensili, mentre 2.200 euro sono a fondo perduto. I beneficiari del finanziamento si impegnano a svolgere un minimo di 50 ore di volontariato in un anno, preferibilmente nel quartiere dove è situato l'immobile, o nella città.

ALLOGGI TEMPORANEI

Dall'anno 2017 ad oggi il Comune di Mantova ha investito parte delle proprie risorse, insieme a finanziamenti regionali o provenienti da altri enti, nella creazione di **alloggi temporanei** destinati a vari target di persone in stato di emergenza abitativa ed in grave difficoltà, attestata dai servizi sociali. Tali servizi sono stati attivati sia attingendo dal patrimonio di immobili comunali, che attraverso convenzioni con enti terzi (società immobiliari e cooperative). L'accesso per l'utenza agli alloggi temporanei avviene esclusivamente attraverso l'assegnazione da parte dei servizi sociali, e la sottoscrizione di un progetto personalizzato (contratto sociale) da parte del richiedente e i Servizi Sociali.

Cinque appartamenti di proprietà ristrutturati nel 2017 grazie ad un cofinanziamento dell'ATS Val Padana, sono stati adibiti ad alloggi temporanei. Il **progetto "Ti Sgancio"** è destinato a genitori separati, famiglie monogenitoriali con figli minori a carico e persone con disabilità di tipo non motorio. Gli appartamenti ammobiliati, sono dotati anche di complementi di arredo. Gli utenti del servizio pagano un canone mensile calmierato comprensivo delle spese comune e delle utenze, in base all'ISEE del nucleo.

Nel 2018 è stato inoltre ristrutturato un altro alloggio di proprietà comunale anche in questo caso a canone agevolato, riservato alle **donne vittime di maltrattamenti**, che necessitano di una sistemazione temporanea.

Grazie al cofinanziamento di Regione Lombardia ex DGR 1032/2013 è stata attivata dal 2017 una convenzione con un'immobiliare, attraverso la quale sono stati adibiti ad alloggi temporanei per famiglie a basso reddito **14 appartamenti ammobiliati presso il quartiere di Colle Aperto**.

L'operatore è stato individuato attraverso manifestazione d'interesse. Cinque alloggi sono riservati alle emergenze dell'ultimo momento, sono gestiti grazie alla collaborazione dell'Associazione Club Virgiliano e sono soggetti ad un maggiore turn-over. Gli altri appartamenti sono assegnati agli utenti, sulla base del progetto personalizzato dei servizi sociali per un periodo che non dovrebbe superare l'anno. Gli utenti pagano un canone mensile calmierato, comprensivo delle spese per i servizi comuni e le utenze.

Dal 2017 è stato rinnovato l'accordo con la cooperativa La Speranza, attraverso il quale è stato dato origine al social co-housing **L'Hortensia**, rivolto a nuclei familiari in stato di conclamata fragilità sociale. È compreso anche del servizio il tutoraggio sociale dei nuclei ospitati temporaneamente.

DONNE VITTIME DI VIOLENZA – ASSE ABITARE DEL PROGETTO “CASA LAVORO”

Il progetto «CASA-LAVORO: UNA RETE DI APPOGGIO PER USCIRE DALLA VIOLENZA» EX DDUO 9674 - DGR 6947/2017 REGIONE LOMBARDIA RELATIVO A PROGETTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO E ALL' AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE”; prevede l'attivazione di percorsi di sostegno ed empowerment anche sull'asse abitare, con l'erogazione di servizi e contributi ad hoc a favore delle donne, sole o con figli, inserite nel progetto.

PROGETTO ESPERIENZE DI CONDOMINI SOLIDALI –sportelli sociali presso gli stabili SAP

Progetto cofinanziato da Regione Lombardia, e dall'associazione AUSER (ente capofila) finanziamento DG Politiche sociali, abitative e della disabilità ai sensi del DDUO n. 9116 del 21/6/2018. Obiettivo del progetto è quello di creare in alcuni contesti di stabili SAP comunali condizioni di ascolto e prossimità con gli abitanti, attraverso la creazione degli “sportelli di vicinato”, che cercano di promuovere relazioni di vicinato positive e caratterizzate da collaborazione e mutualità in sinergia con i Servizi Sociali del Comune di Mantova.

LUNATTIVA (Bando emanato da Regione Lombardia, stanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2014 – 2020 / OPPORTUNITA' E INCLUSIONE)

Il progetto ha come capofila il Comune di Mantova e partner Aler Brescia Cremona Mantova, SolCo Mantova, l'associazione Agape onlus, CSV Lombardia sud EST sede territoriale di Mantova.

Ha durata circa biennale e svolgimento nel quartiere di Lunetta. Prevede un doppio livello di azioni sul quartiere ad alta concentrazione di alloggi pubblici: da una parte un laboratorio sociale innovativo, per sperimentare nuovi modelli e logiche di promozione di una cultura nuova dell'abitare e dello stare insieme, dall'altra l'erogazione di servizi formativi finalizzati alla spendibilità lavorativa di inquilini disoccupati.

Le singole azioni puntano al miglioramento del benessere relazionale, abitativo ed economico dei residenti, alla valorizzazione delle differenze, con rimozione degli stereotipi legati alla sottocultura del “diverso”, nonché all'accrescimento del senso di appartenenza ad una comunità ed al quartiere. Un'azione trasversale, che permea tutta l'architettura progettuale, è la banca virtuale “PuntiLuna”, finalizzata all'abbattimento della morosità attraverso la valorizzazione della partecipazione attiva dei cittadini alle attività. Questa macroazione potrà essere volano, a matrice, di successivi passi e potrà essere esportabile in altri quartieri.

PIANO ANNUALE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI ANNO 2019

Il Presente Piano Annuale 2019 dell'offerta abitativa, contiene tutti i dati indicati come contenuti minimi ed essenziali al punto 3 del Comunicato regionale n.45 del 2 aprile 2019. Tali dati sono stati inviati al Comune capofila dai Comuni dell'Ambito territoriale e dall'ALER di Brescia Cremona Mantova, una volta aperta dal Comune di Mantova la finestra temporale per l'inserimento delle informazioni (8 luglio-13 settembre 2019).

a) CONSISTENZA PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO E SOCIALE

La seguente tabella indica l'attuale consistenza del patrimonio abitativo pubblico e sociale nell'Ambito territoriale di Mantova, distinto per Enti proprietari:

ENTI PROPRIETARI	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero totale alloggi di proprietà (SAP e SAS)
ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA	21	2237	2258
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0	30	30
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	6	48	54
COMUNE DI DICASTEL D'ARIO	0	16	16
COMUNE DI DICASTELBELFORTE	0	22	22
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10	40	50
COMUNE DI CURTATONE	1	56	57
COMUNE DI MANTOVA	72	394	466
COMUNE DI MARMIROLO	0	38	38
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	0	27	27
COMUNE DI RODIGO	0	41	41
COMUNE DI RONCOFERRARO	0	38	38
COMUNE DI ROVERBELLA	0	38	38
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	0	30	30
COMUNE DI VILLIMPENTA	0	34	34
TOTALE	110	3089	3199

b) UNITA' ABITATIVE DESTINATE AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN CARENZA MANUTENTIVA ASSEGNABILI NELLO STATO DI FATTO

L'articolo 10 del Regolamento Regionale n.4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, consente di proporre ai richiedenti anche alloggi non assegnabili poiché necessitano di interventi manutentivi per un importo massimo di 8.000,00 € IVA inclusa.

In tal caso le spese per la ristrutturazione vengono pagate dall'assegnatario e successivamente scalate dai canoni di affitto e la sottoscrizione del contratto d'affitto è preceduta da una convenzione con l'Ente proprietario in cui vengono definiti i rispettivi obblighi.

Le seguenti unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP) risultano alloggi in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto:

ENTI PROPRIETARI	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto
ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA	3
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0
COMUNE DI BORGO VIRGIO	0
COMUNE DICASTEL D'ARIO	0
COMUNE DICASTELBELFORTE	0
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	0
COMUNE DI CURTATONE	0
COMUNE DI MANTOVA	7
COMUNE DI MARMIROLO	0
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	0
COMUNE DI RODIGO	1
COMUNE DI RONCOFERRARO	0
COMUNE DI ROVERBELLA	0
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	0
COMUNE DI VILLIMPENTA	2
TOTALE	10

c) UNITA' ABITATIVE DESTINATE AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI OGGETTO DI PIANI E PROGRAMMI GIA' FORMALIZZATI DI RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE, CHE PREVEDIBILMENTE SARANNO ASSEGNABILI NELL'ANNO

Delle unità abitative destinati ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), ad oggi, nell'Ambito territoriale si segnalano 4 alloggi, tutti di proprietà di Aler Brescia Cremona Mantova, oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno, come riporta la successiva tabella:

ENTI PROPRIETARI	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione
ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA	4
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	0
COMUNE DI CASTEL D'ARIO	0
COMUNE DI CASTELBELFORTE	0
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	0
COMUNE DI CURTATONE	0
COMUNE DI MANTOVA	0
COMUNE DI MARMIROLO	0
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	0
COMUNE DI RODIGO	0
COMUNE DI RONCOFERRARO	0
COMUNE DI ROVERBELLA	0
COMUNE DI SAN GIORGIO	0
BIGARELLO	0
COMUNE DI VILLIMPENTA	0
TOTALE	4

Aggiungiamo a quanto riportato in tabella che i 4 alloggi segnalati da Aler Brescia Cremona Mantova, sono localizzati tutti presso il Comune di Mantova.

d) IL NUMERO DELLE UNITÀ ABITATIVE DESTINATE A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (SAP) OGGETTO DI PIANI E PROGRAMMI GIÀ FORMALIZZATI DI NUOVA EDIFICAZIONE, CHE PREVEDIBILMENTE SARANNO ASSEGNABILI NELL'ANNO.

Alloggi ricompresi nella categoria precedente

e) UNITA' ABITATIVE DESTINATE AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI GIÀ LIBERE E CHE PREVEDIBILMENTE SI LIBERERANNO NEL CORSO DELL'ANNO PER EFFETTO DEL NORMALE AVVICENDAMENTO DEI NUCLEI FAMILIARI (TURN OVER)

Ad oggi, nell'Ambito territoriale, risultano le seguenti unità abitative destinati ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP) già libere, o che fisiologicamente, si libereranno a causa dell'uscita dei precedenti nuclei familiari assegnatari.

ENTI PROPRIETARI	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over
ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA	17
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	3

COMUNE DICASTEL D'ARIO	0
COMUNE DICASTELBELFORTE	2
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	2
COMUNE DI CURTATONE	0
COMUNE DI MANTOVA	15
COMUNE DI MARMIROLO	0
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	0
COMUNE DI RODIGO	0
COMUNE DI RONCOFERRARO	0
COMUNE DI ROVERBELLA	0
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	1
COMUNE DI VILLIMPENTA	5
TOTALE	45

I dati riportati sono frutto di una stima, ossia della media annua degli alloggi che si sono liberati per tale motivo nel corso delle precedenti annualità.

f) UNITA' ABITATIVE CONFERITE DAI PRIVATI E DESTINATE AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

Ad oggi, nell'Ambito territoriale, non vi sono unità abitative conferite dai privati e destinate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP).

g) NUMERO COMPLESSIVO DELLE UNITA' ABITATIVE DESTINATE AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI CHE PREVEDIBILMENTE SARANNO ASSEGNABILI NEL CORSO DELL'ANNO

Il numero complessivo delle unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici disponibili nel corso dell'anno:

ENTI PROPRIETARI	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno
ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA	24
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0
COMUNE DI BORGO VIRILIO	3
COMUNE DICASTEL D'ARIO	0
COMUNE DICASTELBELFORTE	2
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	2
COMUNE DI CURTATONE	0
COMUNE DI MANTOVA	22

COMUNE DI MARMIROLO	0
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	0
COMUNE DI RODIGO	1
COMUNE DI RONCOFERRARO	0
COMUNE DI ROVERBELLA	0
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	1
COMUNE DI VILLIMPENTA	7
TOTALE	62

N.B: Il Comunicato Regionale 45 del 02/04/2019 chiede di indicare “Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) che prevedibilmente saranno assegnabili nell’anno, come totale del numero delle unità abitative di cui alle precedenti lettere da b) ad f)”. Pertanto, il Comune capofila ha indicato la somma aritmetica anche laddove i Comuni dell’ambito avevano fornito altre indicazioni.

h) SOGLIA ECCEDENTE IL 20% PER L’ASSEGNAZIONE AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI INDIGENZA (SOLO PER I COMUNI)

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento Regionale n.4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, i Comuni possono incrementare, esclusivamente per gli alloggi di loro proprietà, la soglia percentuale del 20% di assegnazioni degli alloggi SAP prevedibilmente disponibili nel corso dell’anno destinati ai nuclei familiari in condizione di indigenza. In tal caso il Comune deve garantire la copertura delle relative spese di alloggio.

La seguente tabella riporta quanto deciso in tal senso dai vari Comuni dell’Ambito territoriale. Si evidenzia che il solo Comune di Rodigo ha deciso per un incremento del 10%.

COMUNI	Soglia % eccedente il 20% per indigenti
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0
COMUNE DI BORGO VIRILIO	0
COMUNE DICASTEL D'ARIO	0
COMUNE DICASTELBELFORTE	0
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	0
COMUNE DI CURTATONE	0
COMUNE DI MANTOVA	0
COMUNE DI MARMIROLO	0
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	0
COMUNE DI RODIGO	10
COMUNE DI RONCOFERRARO	0
COMUNE DI ROVERBELLA	0

COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	0
COMUNE DI VILLIMPENTA	0

i) PERCENTUALE DI ALLOGGI DA DESTINARE A FORZE DI POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO ED EVENTUALE ALTRA CATEGORIA DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE (SOLO PER I COMUNI)

Come prevede l'articolo 7 bis del Regolamento Regionale n.4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, i Comuni possono decidere quale quota di alloggi disponibili nel corso dell'anno destinare alle Forze di Polizia ed ai Vigili del Fuoco, fino al limite massimo del 10%.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Regionale n.4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, i Comuni possono definire un'ulteriore categoria di particolare rilevanza sociale, oltre a quelle già previste. A tale categoria verrà riconosciuto in sede di formazione delle graduatorie un punteggio di 8 punti.

COMUNI	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	Altra categoria di particolare rilevanza sociale
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0	NO
COMUNE DI BORGO VIRILIO	0	FAMIGLIE NUMEROSE
COMUNE DICASTEL D'ARIO	0	DONNE VITTIME DI VIOLENZA
COMUNE DICASTELBELFORTE	0	NO
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	0	FAMIGLIE NUMEROSE
COMUNE DI CURTATONE	0	NO
COMUNE DI MANTOVA	5%	NUCLEI IN USCITA DALL' AREA RESIDENZIALE PER CITTADINI SINTI E ROM
COMUNE DI MARMIROLO	0	ADULTI SOLI
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	0	A RISCHIO SFRATTO
COMUNE DI RODIGO	10%	A RISCHIO SFRATTO
COMUNE DI RONCOFERRARO	0	DONNE VITTIME DI VIOLENZA
COMUNE DI ROVERBELLA	10%	NUCLEI MONOGENITORIALI
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	0	ULTRESESSANTACINQUENNI
COMUNE DI VILLIMPENTA	5%	NO

j) UNITA' ABITATIVE DA DESTINARE AI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI

Ad oggi, nell'Ambito territoriale, non sono state destinate unità abitative a tale tipologia.

k) NUMERO DELLE UNITA' ABITATIVE DESTINATE AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI ASSEGNANTE NEL CORSO DELL'ANNO PRECEDENTE (2018)

I dati sotto riportati si riferiscono alle assegnazioni effettuate sul territorio distrettuale da comuni ed Aler Brescia Cremona Mantova dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, ai sensi del Regolamento Regionale 1/2004 e successive modifiche e integrazioni comprese le assegnazioni in deroga alla graduatoria (articolo 14 e 15 del precedente Regolamento Regionale 1/2004 e successive modifiche e integrazioni).

ENTI PROPRIETARI	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA	57
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	0
COMUNE DI BORGO VIRILIO	1
COMUNE DICASTEL D'ARIO	0
COMUNE DICASTELBELFORTE	1
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	6
COMUNE DI CURTATONE	2
COMUNE DI MANTOVA	25
COMUNE DI MARMIROLO	0
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	2
COMUNE DI RODIGO	4
COMUNE DI RONCOFERRARO	2
COMUNE DI ROVERBELLA	0
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	0
COMUNE DI VILLIMPENTA	0
TOTALE	100

I) INDIVIDUAZIONE MISURE CHE I COMUNI INTENDONO PROMUOVERE PER SOSTENERE L'ACCESSO ED IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE

Ogni anno la Regione stanziava dei fondi per le politiche abitative, al fine di ridurre gli sfratti e i pignoramenti e promuovere il mantenimento dell'abitazione principale. Pertanto ogni Comune dell'Ambito territoriale di Mantova, in base alle proprie esigenze territoriali, sceglie quali misure intende promuovere nell'anno 2019.

COMUNI	Aiuti ai nuclei familiari in difficoltà col pagamento dei mutui	Aiuti ai nuclei familiari per l'acquisto dell'abitazione principale	Iniziative per il mantenimento dell'abitazione in locazione	Aiuti ai nuclei familiari in condizione di morosità incolpevole (solo per comuni ad alta tensione abitativa)	Fondo per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione in locazione
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	no	no	sì	sì	sì
COMUNE DI CASTEL D'ARIO	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI CASTELBELFORTE	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI CURTATONE	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI MANTOVA	no	no	sì	sì	sì
COMUNE DI MARMIROLO	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	no	no	sì	sì	sì
COMUNE DI RODIGO	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI RONCOFERRARO	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI ROVERBELLA	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	no	no	sì	/	sì
COMUNE DI VILLIMPENTA	no	no	sì	/	sì